

«LABORATORIO DI LETTURA»

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. [...]

La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti [...]

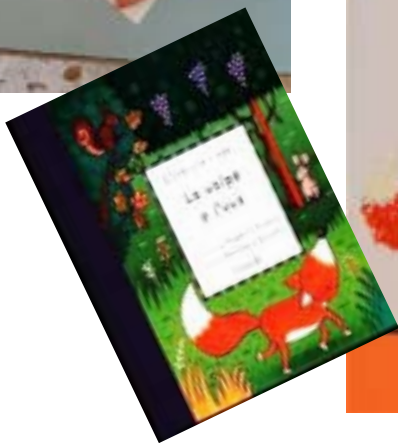
Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia dei suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, 2012, M.I.U.R.

Accanto alle finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali vogliamo anche sottolineare che l'incontro con la lettura come «piacere» avvicina i bambini alla fruizione del testo scritto creando, con esso, un rapporto positivo. L'utilizzo degli albi illustrati consente al bambino di accedere a molteplici codici comunicativi: figure e parole si intrecciano in un dialogo dalle mille sfaccettature.



... E ora coloriamo!



La volpe e l'uva

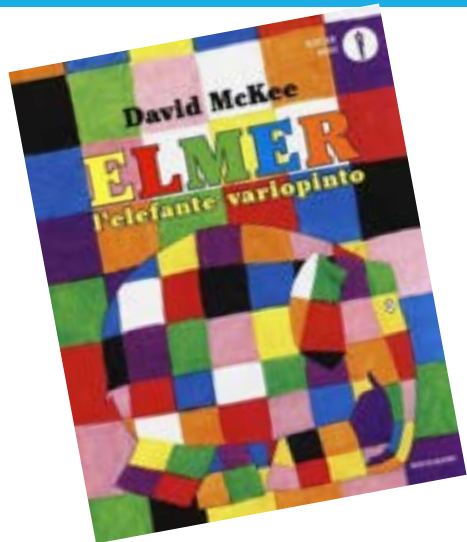
Dopo l'ascolto della storia abbiamo conversato riguardo ad essa. Perché la volpe si è comportata in quel modo? Perché non ha chiesto aiuto?....



Opera collettiva!

Dopo il laboratorio di lettura abbiamo condiviso la storia con i bambini più piccoli (gruppo Giraffe) e tutti insieme abbiamo costruito questo grande quadro della storia. Il gruppo delle giraffe ha realizzato l'albero e i personaggi della storia mentre i bambini medi e grandi (Delfini e Rondini) hanno costruito le viti!

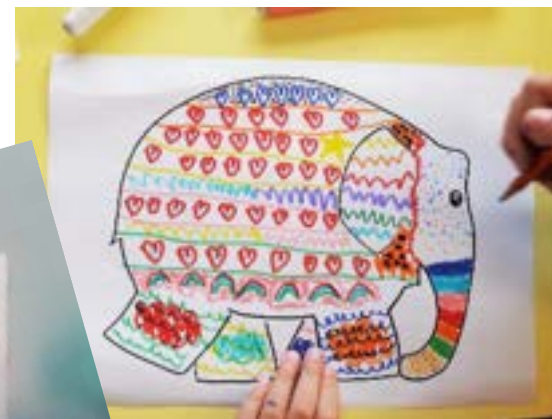
Anche se l'emergenza sanitaria ci separa fisicamente, noi non rinunciamo al bene prezioso della condivisione.



Questa storia ci piaciuta tanto, Elmer è proprio buffo e fa degli scherzi divertentissimi!
Abbiamo imparato anche noi
facciamo sempre lo scherzo del
«**BUM!**» alla maestra 😊



Guardate i nostri travestimenti per la «Giornata di Elmer» Sono belli?... Noi ci siamo proprio divertiti a realizzarli.



Piccolo Riccio proprio non ne vuole sapere: perché mai dovrebbe andare a dormire proprio quando ha voglia di giocare a nascondino?



Il lupo, trionfo di sé, si pavoneggia e si specchia negli occhi spaventati di chi incontra: Cappuccetto Rosso, Biancaneve, i Sette Nani non hanno scelta se non affermare che lui è il lupo più affascinante, elegante, splendente, seducente al mondo, insomma la star del bosco! Tutti mentono timorosi tranne il piccolo drago che con una fiammata manda in fumo la vanità del lupo...

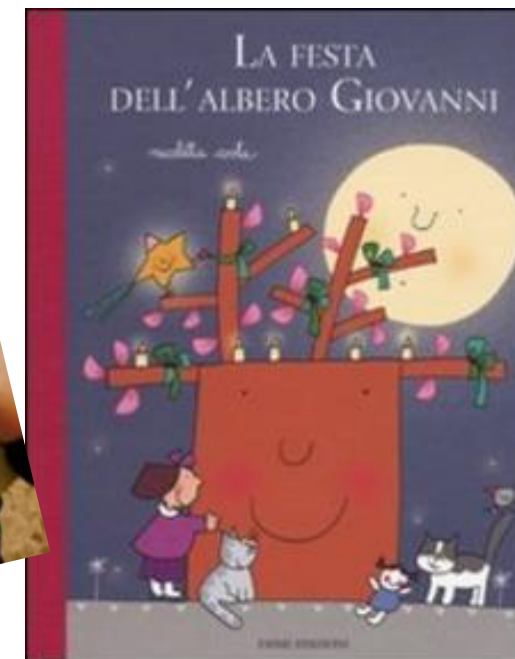


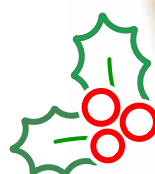
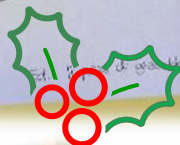
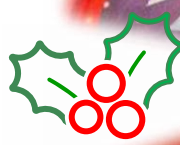


Giacomino non si arrende di fronte alle avversità e non pianta una ma tante ghiande. Non si scoraggia se gli animali schiacciano o mordicchiano i germogli; nemmeno se i bambini rompono i rami dell'alberello o se i boscaioli lo tagliano quando diventa un albero forte. Col passare del tempo qualcuna delle ghiande diventerà una bella quercia che offrirà altre ghiande.



L'albero Giovanni è triste perché è arrivato l'autunno e le sue foglie pian piano ingialliscono e cadono. Allora i suoi amici si danno da fare per renderlo felice e rallegrare l'atmosfera, divertendosi tutti insieme.





Matteo è un topolino che abita insieme a mamma e papà in un solaio triste e squallido. I suoi genitori desidererebbero tanto che lui diventasse un grande dottore ma Matteo, dopo una visita con la classe al Museo d'Arte, scopre la propria strada: diventare pittore. E così, "Il sogno di Matteo" sarà il titolo del suo quadro più famoso che sarà esposto proprio sulle pareti del Museo d'Arte.

Il sogno di Matteo



Maurice ha un carattere dolce, una voce melodiosa ed è pure vegetariano. I suoi genitori, disperati, decidono di mandarlo all'Accademia dei Mostri, perché impari a ruggire, spaventare e far baccano. Ma quant'è difficile per Maurice forzare la sua indole mite! Ce la farà a diventare un vero mostro o alla fine sarà lui a insegnare agli altri il valore della gentilezza?

Sulla collina

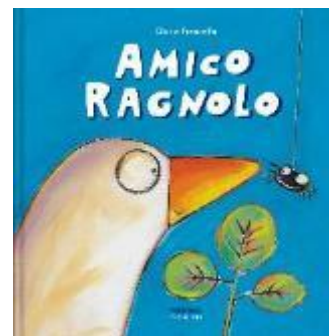
Ogni giorno Uto e Leo prendono le loro scatole di cartone, abbastanza grandi per poterci stare dentro, e le portano su, sulla collina. Sono grandi amici, Uto e Leo: a volte sono sovrani, pirati o astronauti. Saltano, ridono e corrono. Che bello questo ritmo a due! Poi un lunedì, con un tempo da lupi, un bambino (si chiama Samu) vuole unirsi al gruppo. Ha trovato una scatola grande grande e il coraggio di farsi avanti. Leo lo accoglie volentieri; Uto, invece, comincia a sentirsi un po' strano...





Federico

Mentre i suoi compagni raccolgono il cibo per l'inverno, il topino Federico sembra distratto. «Federico, perché non lavori?» chiedono gli altri topolini. Ma Federico, in realtà, sta facendo qualcosa di incredibilmente prezioso: raccoglie i raggi del sole, custodisce il blu dei fiordalisi, il rosso dei papaveri nel frumento giallo, il verde delle tenere foglie d'edera. E quando, nel gelo dell'inverno, i topini affamati hanno finito tutte le provviste, ecco che le parole di Federico riscaldano e dipingono, come in una tavolozza, i mille colori dell'estate. Una storia che parla di arte e poesia, indispensabile cibo per l'anima.



Quando un papero piccolo e bianco trova un ragno piccolo e nero potrebbe mangiarselo subito, con grande gioia dei bambini che dei ragni hanno paura, oppure, nel caso in cui il ragno si chiami Ragnolo e sia molto intraprendente e coraggioso può nascere, a sorpresa, una solida amicizia.





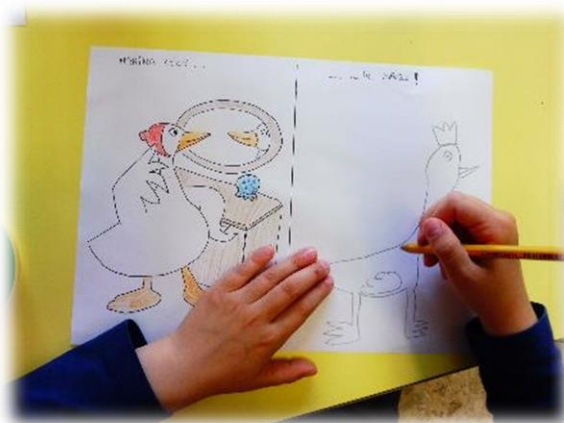
Pricci vuole andare lontano



... dove andrà?...



Marina Cocò...



Oca piccina piccina picciò

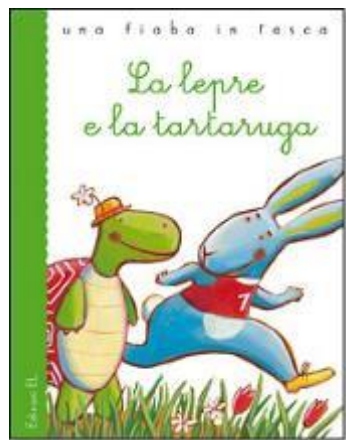


PERCHÉ
NON FIORISCI?



Non ho mai coltivato una pianta così strana.
Le dedico tutte le cure possibili.
La annaffio ogni mattina e ogni sera.
Le do la buona notte, mi accerto che abbia la luce necessaria.
Ma non fiorisce lo stesso!....





C'era una volta una lepre che si vantava sempre.
«qual è la creatura più veloce del mondo? Io!....»

